

l'utilizzo del capanno di tela mimetica può aiutare ad avvicinarsi a soggetti molto diffidenti. In questo caso è buona regola posizionare il capanno nelle vicinanze del luogo dove poter scattare delle foto almeno un paio di giorni prima, oppure, se possibile, cercare di costruire un capanno mimetico con materiale che si trova sul posto in modo che gli uccelli si abituinano alla sua presenza.

***Tu hai conseguito numerosi premi e riconoscimenti anche a livello internazionale, ce ne puoi parlare?***

Ho iniziato a partecipare ai concorsi fotografici nel 2005 a seguito della continua insistenza di alcuni amici. Ero, e per certi versi lo sono tuttora, molto scettico nei confronti dei concorsi di fotografia naturalistica; la mancanza di una buona cultura di base nei componenti delle giurie è ancora il punto dolente dei vari concorsi. Ho conseguito diversi premi a livello nazionale ed internazionale, fra tutti ricordo la partecipazione al concorso Wildlife Photographer of the year 2007 (il più grande concorso di fotografia naturalistica del mondo con circa 40.000 foto partecipanti) in cui una mia foto è stata segnalata nella categoria "uccelli" e che ha ricevuto il più alto punteggio di gradimento, della categoria, da parte dei visitatori del Museo di Storia Naturale di



Londra (dove le foto vengono esposte per un anno prima di essere viste in gran parte del mondo in una bella mostra itinerante) e anche dai "navigatori della rete". La foto ritrae uno strillozzo che, in una fredda mattina di primavera, sta cantando posato su un cardo selvatico con sotto attaccata una ragnatela, l'aria era molto fredda per cui era possibile vedere il fiato che si condensava in piccoli anelli di fumo.

Ancora ricordo il primo premio assoluto al concorso tedesco "Glanzlichter" (il più grande concorso europeo di fotografia naturalistica con circa 18.000 immagini) l'immagine con cui partecipai in quella edizione rappresentava un maschio di saltimpalo che veden-